

Polo Poschiavo (PP) - Rapporto Attività 2019

Il Polo Poschiavo (PP) è un centro di competenza per la formazione continua e l'accompagnamento di progetti di sviluppo, fondato nel 2002 quale istituzione di diritto pubblico.

È formato dai seguenti enti: Cantone dei Grigioni, Regione Bernina, Comune di Bregaglia, Comune di Poschiavo, Comune di Brusio, Associazione Artigiani e Commercianti della Valposchiavo, Gruppo per la Promozione Economica e Regionale Valposchiavo e dall'Istituto Universitario Federale per la Formazione Professionale (IUFPF).

Il Comitato Direttivo del PP è presieduto da Agostino Lardi, Direttore della Scuola Professionale di Poschiavo, ed è composto da: Rosita Fasciati per il Comune di Bregaglia, Arturo Plozza per la Regione Bernina, Carlo Vassella per l'Associazione Artigiani e Commercianti della Val Poschiavo e Osvaldo Arrigo per lo IUFPF.

La direzione, lo sviluppo e il coordinamento delle attività è curato da Cassiano Luminati coadiuvato fino a maggio 2019 da Silva Raselli e da giugno 2019 da Silvia Rossi per gli aspetti amministrativi.

La sua sede principale ed amministrativa è a Poschiavo, presso la Scuola Professionale con la quale collabora per sfruttare al meglio sinergie a livello gestionale e formativo.

In Bregaglia, il PP collabora con Formazione Bregaglia usufruisce delle sue infrastrutture presso il Punto Bregaglia a Vicosoprano.

Dal 2002, anno della sua fondazione, i corsi realizzati sono stati 550 con un totale di 6'543 iscritti in Valposchiavo e in Bregaglia; è stato capofila e partner di 12 progetti Interreg Italia-Svizzera; è attualmente capofila di un progetto Interreg Spazio Alpino (AlpFoodway), capofila di due (Upkeep The Alps, InterracedNet) e partner di un progetto (eBike) Interreg Italia-Svizzera V; è, inoltre, partner di due Progetti ARPAP (Alpine Region Preparatory Action Fund) (AlpJobs e 100% Local).

Sin dalla sua creazione, le attività del Polo Poschiavo sono state volte a:

- Consentire ai giovani che vivono in una condizione di minoranza linguistica e culturale di accedere alle formazioni e perfezionamenti professionali e culturali senza lasciare la regione d'origine.
- Sviluppare, promuovere, accompagnare e gestire offerte di formazione permanente, di aggiornamento e di riqualifica professionale, intese a migliorare le condizioni professionali, culturali ed esistenziali.
- Sviluppare, promuovere, accompagnare, gestire o partecipare a progetti di sviluppo sostenibile e di sperimentazione, rispettosi dei criteri di ecologia umana, nonché estendere e consolidare le relazioni inter-istituzionali con centri del sapere.

Le competenze acquisite nel corso degli anni, sia in ambito formativo che nel coordinamento e accompagnamento di progetti, permettono sempre di più di contribuire in maniera concreta ad azioni strategiche per lo sviluppo territoriale sostenibile. Pur essendo una piccola istituzione localizzata in un territorio ritenuto periferico, il PP è oggi una realtà molto conosciuta e riconosciuta nel panorama formativo grigionese e alpino, al centro di un esteso network di contatti e partner sia in Svizzera che all'estero.

Come partner di progetti Interreg, il PP è oggi un'istituzione ambita e a cui viene riconosciuta, da Cantone, Confederazione e istituzioni d'oltre confine, una grande capacità di leadership. A riprova ulteriore di tale fiducia, nel 2016 la Confederazione ha nominato il Direttore del PP, Cassiano Luminati, quale rappresentante della Svizzera all'interno di due Gruppi di Azione, quello sulla Formazione Professionale (AG3) (www.alpine-region.eu/action-group-3) e quello sulle Risorse Culturali e Naturali (AG6) (www.alpine-region.eu/action-group-6), della Strategia Macroregionale Alpina (EUSALP) (www.alpine-region.eu), che rappresenta oggi uno dei principali ambiti di collaborazione tra il nostro Paese e le altre regioni alpine.

Uno dei contesti in cui il PP ha acquisito grande competenza è quello dello sviluppo di percorsi formativi legati alla valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale. Tale competenza, apprezzata da istituzioni, centri di ricerca e università partner, rappresenta un importante asse strategico per lo sviluppo futuro, dato che la valorizzazione del patrimonio culturale sta attirando interesse e investimenti in ambito regionale, nazionale e internazionale, e si profilano pertanto all'orizzonte significative opportunità per la formazione di nuove figure professionali transfrontaliere.

Il PP garantisce un'offerta di formazione permanente e di riqualifica professionale per i territori di lingua italiana del Canton Grigioni, collaborando sia con la Sezione di lingua italiana dell'Istituto Universitario Federale per la Formazione Professionale (IUFP) di Lugano, sia con altre istituzioni nazionali ed internazionali, mantenendo così dal punto di vista concettuale gli intenti e le finalità del Progetto Poschiavo (1995-2001). L'offerta formativa si esprime attraverso corsi tradizionali in aula, corsi in modalità blended (in presenza ed a distanza), capacity, building, conferenze, workshop.

Il finanziamento delle attività del Polo Poschiavo è garantito da un contributo cantonale pluriennale concesso dal Governo del Canton Grigioni e regolato da un mandato di prestazioni, dalle quote d'iscrizione ai corsi e da entrate legate a progetti specifici. Nel 2018 il finanziamento cantonale è stato riconfermato dal Governo per ulteriori due anni (2019-2020).

Nel 2019 il PP ha realizzato e coordinato 37 proposte formative con un totale di 426 iscritti (184 donne e 242 uomini). Nella statistica allegata è possibile vedere i dettagli.

Il 2019 è stato caratterizzato dalla realizzazione di nuove iniziative formative:

- il corso richiesto dalla Direzioni Scolastiche del Grigioni Italiano legato al Piano di Studio 21 realizzato in Valposchiavo e Bregaglia in collaborazione con la SUPSI
- il corso DigitAble in collaborazione con l'Associazione Movimento/Incontro Poschiavo legato all'accesso alle nuove tecnologie di persone diversamente abili.
- i corsi l'Azienda Digitale in collaborazione con l'Associazione Artigiani e Commercianti Valposchiavo e il Centro Sanitario Bregaglia.

È continuato, inoltre, l'impegno del PP legato alla valorizzazione del patrimonio culturale immateriale con corsi per la manutenzione e la costruzione di muri a secco in Valtellina, a Varese e in Mesolcina, un corso legato alla valorizzazione della castagna 100% Valposchiavo e un corso per il recupero e la manutenzione di selve castanili.

Con questi corsi, sviluppati e coordinati interamente dal PP, si va a rispondere in modo mirato alle esigenze di formazione continua dei nostri territori di riferimento e a sostenere i progetti di sviluppo strategico, come ad esempio il progetto 100% Valposchiavo.

Rimane alta la richiesta di corsi di lingua, in particolare di tedesco.

Nel 2019 sono continuate a pieno ritmo le attività del progetto AlpFoodway finanziato nell'ambito del Programma Interreg AlpineSpace. Il PP ne è capofila e coordina il lavoro dei 14 partner provenienti da 6 paesi alpini. Il progetto si è concluso a fine ottobre 2019 con un grande evento pubblico a Milano.

Sul fronte dei progetti Interreg Italia-Svizzera sono partite le attività dei progetti UpkeepTheAlps, InTerraced-Net, eBike. Purtroppo il progetto BeeMont è stato cancellato a causa del ritiro del capofila italiano.

Grazie alla partecipazione quale membro a 2 gruppi d'azione della Strategia Macroregionale Alpina, è stato possibile aderire quale partner ad un progetto ARPAP (Alpine Regione Preparatory Action Fund) che è interamente finanziato con fondi del Parlamento Europeo. Il progetto AlpJobs ha una durata di due anni, è partito all'inizio del 2018 e si concluderà all'inizio del 2020.

Il PP ha potuto presentare anche nel 2019 le sue attività innovative in numerosi contesti sia locali, sia nazionali, sia internazionali in occasione di eventi e conferenze.

Di seguito verranno descritte con maggiori dettagli alcune delle principali attività svolte dal PP nel 2019.

L'Azienda Digitale

In collaborazione con l'Associazione Artigiani e Commercianti Valposchiavo, è stata lanciata una proposta formativa che ha l'obiettivo di introdurre le aziende della Valposchiavo all'era digitale, mettendo loro a disposizione metodologie di lavoro e strumenti innovativi per fare fronte alle sfide del futuro.

Mobilità, trasparenza, scambio di informazioni, gestione dei processi, cooperazione e comunicazione intelligente, file di progetto comuni, lavorare con ogni dispositivo e da ogni luogo. Questi sono solo alcuni dei temi che verranno affrontati nel percorso formativo proposto.

Il corso, realizzato da Crativ e dynamicstudio, si sviluppa su 3 moduli di 2 mezze giornate ciascuno, che porteranno i partecipanti ad acquisire competenze innovative e a sperimentare nuove modalità di lavoro basate su applicazioni e strumenti digitali legati a Office 365. Il corso si svolgerà in modalità blended, con momenti in presenza e a distanza con l'assistenza dei docenti.

Il 50% della quota d'iscrizione viene essere rimborsato grazie all'Aiuto svizzero alla montagna che sostiene finanziariamente le aziende di montagna, coprendo il 50% del costo di corsi che promuovono le competenze nell'ambito digitale.

Il primo corso si è svolto a partire da ottobre 2019.

DigitAbile

È un progetto pilota per lo sviluppo e la realizzazione di moduli formativi riguardanti le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per utenti diversamente abili.

Il progetto nasce con lo scopo di integrare, nell'ambito del percorso di mantenimento didattico degli ospiti dell'Associazione "Movimento" presso la sede dell'"Incontro", le capacità e le competenze nell'uso delle attuali tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Alle persone diversamente abili saranno fornite conoscenze, competenze e supporto di tipo psicologico, didattico e tecnico grazie all'intervento coordinato di formatori esperti e degli operatori socio-assistenziali dell'"Incontro".

Per tale motivo il progetto, oltre alla prima fase di progettazione concertata, prevede un percorso formativo preliminare nel quale il personale dell'"Incontro" sarà introdotto alle tematiche tecniche che costituiranno i contenuti del corso vero e proprio destinato alle persone affette da disagio mentale e deficit cognitivo.

Grazie alle competenze acquisite gli operatori socio-assistenziali saranno in grado di accompagnare, seguire e soddisfare in modo continuativo le necessità degli utenti nell'uso dei dispositivi informatici per la comunicazione, garantendo così una sostenibilità e la durabilità nel tempo della formazione.

Attraverso questo approccio innovativo, il progetto assume carattere di progetto-pilota e può ambire a divenire un modello riproducibile anche nelle altre sedi dell'Associazione "Movimento" o in altre realtà analoghe svizzere e internazionali.

Obiettivi

- rispondere in modo adeguato e completo alle esigenze pratiche che emergono nell'uso quotidiano dei dispositivi mobili (tablet e smartphone) da parte degli utenti dell'Associazione,
- trasmissione di competenze di base nell'utilizzo del personal computer per la realizzazione di documenti, la navigazione Internet ai fini della ricerca di informazioni, la fruizione di servizi, nonché la comunicazione tramite posta elettronica e social network.

Destinatari

- Destinatari ultimi del progetto sono gli utenti dei centri dell'Associazione "Movimento" che soffrono di disagio mentale e cognitivo (nella prima fase operativa 7/8 persone presso la sede di Poschiavo).
- Destinatari intermedi – funzionali alla riproducibilità del progetto, al consolidamento, al mantenimento e alle ricadute durature sugli ospiti delle comunità – sono gli operatori socio-assistenziali.

Contenuti

sviluppo di competenze pratiche, prediligendo il "saper fare" rispetto al "sapere", nell'ambito dei seguenti argomenti:

- personal computer e programmi MS Word, Excel e Power Point;
- posta elettronica per la trasmissione di semplici messaggi;
- nozioni sulla semplice elaborazione di immagini;
- browser per la navigazione web finalizzata a soddisfare esigenze reali degli utenti;
- dispositivi mobili tablet e smartphone e principali app;
- social network e loro uso consapevole;
- eventuale realizzazione di una "piattaforma protetta" per favorire la comunicazione fra gli utenti dei centri dell'Associazione.

Le attività di progetto hanno avuto inizio il 1.1.2019 e si concluderanno il 31.12.2020.

Piano di Studio 21: Corso Media&Informatica

Hanno preso il via il 20 settembre 2019 in Valposchiavo e il 27 in Bregaglia i primi corsi di formazione legati alle competenze di Media e Informatica del Piano di Studio 21 (PS21) rivolti agli insegnanti di tutti i cicli delle scuole dell'obbligo.

L'innovativa proposta formativa viene offerta dal Polo Poschiavo ed è stata sviluppata dal Laboratorio tecnologie e media in educazione (TME) del Dipartimento Formazione e Apprendimento della Scuola Universitaria della Svizzera Italiana (SUPSI) in collaborazione con le Direzioni scolastiche di Poschiavo, Brusio e della Bregaglia.

Il PS21 GR ha formulato obiettivi chiari che la scuola deve perseguire: acquisire competenze pratiche, capire i media e utilizzarli in modo responsabile, capire i concetti base dell'informatica e impiegarli per risolvere problemi. Questo perfezionamento professionale non è quindi rivolto alle/agli insegnanti che si perdonano in discussioni di fondo su opportunità e rischi dell'utilizzo del computer e di internet durante le lezioni e a scuola, ma a quelli che considerano i dispositivi elettronici e internet come una componente ovvia e evidente dell'infrastruttura scolastica.

In sintonia con il PS21 il corso si prefigge di lavorare a quelle competenze che, in una società digitale, possano permettere ad allieve ed allievi di inserirsi con successo nel mondo del lavoro e di muoversi con autodeterminazione nel contesto sociale e privato.

Un team di docenti ricercatori del Laboratorio tecnologie e media in educazione (TME) del Dipartimento Formazione e Apprendimento della Scuola Universitaria della Svizzera Italiana (SUPSI), capitanato dal bregagliotto Lucio Negrini, con background diversi che spaziano dalle scienze della comunicazione, dell'educazione e dell'informatica ha ideato un percorso formativo per i docenti del Grigioni Italiano legato alle tematiche "media e informatica". Durante la formazione i docenti avranno la possibilità di riflettere sul ruolo del digitale nella nostra società, provare attività didattiche che fanno uso di tecnologie già sperimentate con successo a scuola e crearne di nuove con il supporto dei formatori. Si toccheranno tematiche legate alla comunicazione e alla collaborazione online, ai social, ad attività multimediali come la stop-motion, alla robotica educativa e attività con i tablet e i cellulari. Oltre alle lezioni in presenza i docenti seguiranno anche dei momenti di formazione online.

Con questa proposta, il Polo Poschiavo da una parte risponde ad un'esigenza specifica delle Direzioni scolastiche di dover mettere a disposizione dei loro docenti, nell'ambito del raggiungimento degli obiettivi del PS21, strumenti innovativi e digitali da integrare nell'insegnamento di tutte le materie a tutti i livelli; dall'altra colma una lacuna importante nell'offerta attuale di corsi di aggiornamento e formazione messa a disposizione dal Cantone che non prevede corsi in lingua italiana in questo ambito.

Da rilevare, quindi, come non sia affatto scontato che una proposta di questo tipo possa venire offerta in loco, evitando costosi e lunghi spostamenti verso il Nord delle Alpi, ed in lingua italiana; grazie al Polo Poschiavo, in collaborazione con FormazioneBregaglia, questo è possibile.

Dopo questa prima tranche sperimentale di corsi che si concluderà in giugno 2020 e che coinvolgerà una trentina di insegnanti in Valposchiavo e Bregaglia, l'intenzione del Polo Poschiavo è di estendere l'offerta anche al Moesano a partire dall'autunno 2020.

Corsi pratici per capire, realizzare e mantenere muri a secco

In novembre 2018 l'Arte dei Muri a Secco è stata iscritta nella Lista Indicativa del Patrimonio Mondiale Immateriale UNESCO.

<https://ich.unesco.org/en/RL/art-of-dry-stone-walling-knowledge-and-techniques-01393>

Una candidatura multinazionale che ha coinvolto, oltre alla Svizzera, Croazia, Cipro, Francia, Grecia, Italia, Slovenia e Spagna di cui il Polo Poschiavo è ufficialmente sostenitore e una pratica che da molti anni contribuiamo a salvaguardare attraverso le nostre numerose attività e progetti.

Un patrimonio culturale materiale e immateriale che il Polo Poschiavo da molti anni contribuisce a valorizzare e salvaguardare con corsi pratici rivolti a muratori, apprendisti, agricoltori, liberi professionisti con l'obiettivo preciso di garantire la trasmissione della conoscenza e del sapere legati alla costruzione a regola d'arte di questi manufatti.

Quest'anno grazie al progetto Interreg Italia-Svizzera UpkeepThe Alps e alla collaborazione con la Comunità Montana di Tirano nell'ambito di un progetto emblematico della Fondazione Cariplo si sono svolti corsi in Valposchiavo, in Mesolcina, in Valtellina e a Varese. Per la prima volta è stato anche sperimentato un corso di approfondimento che ha permesso di creare il materiale didattico che confluirà in un e-book in italiano e tedesco.

Nei prossimi anni saremo in grado di sviluppare ulteriormente le nostre competenze formative in questo campo nell'ambito del progetto Interreg Italia-Svizzera InTerraced-Net.

Corsi di Lingua

La richiesta di corsi di lingua rimane alta, segnale che il mercato del lavoro locale e regionale continua a richiedere questo tipo di competenza, in tutti i settori.

Nel 2019 il PP ha nuovamente concentrato la sua offerta sui corsi di lingua professionalizzanti tenuti da insegnanti qualificati, dando seguito all'interesse dimostrato da parte del pubblico per questo tipo di offerta.

L'offerta ha compreso corsi di tedesco e di inglese, la maggior parte dei quali con una durata oltre le 30 lezioni.

I corsi si sono svolti sia presso la sede a Poschiavo, sia presso la sede di Formazione Bregaglia a Vicosoprano.

CORSI DI BREVE DURATA E ALTRE PROPOSTE FORMATIVE

L'offerta di corsi di breve durata è stata ulteriormente ridotta, per poter andare incontro alle richieste del Canton Grigioni di offrire corsi con una durata minima di 30 lezioni.

Sono stati organizzati, in presenza in Valposchiavo e in Bregaglia, corsi di breve durata su temi diversi.

I corsi si sono svolti sia presso la sede del PP a Poschiavo, sia presso la sede di Formazione Bregaglia a Vicosoprano.

ENERGIE APERO

Con il coordinamento dell'Architetto Andrea Zanetti, il Polo Poschiavo trasmette in videoconferenza da Coira gli incontri Energie-Apéro organizzati da HTW e Bush Energie con il sostegno dell'Ufficio dell'energia e dei trasporti del Canton Grigioni. Malgrado il sostegno finanziario per questa proposta sia stato ridotto al minimo, il PP ha deciso di continuare ad offrire questa opportunità di aggiornamento professionale.

Anche nel 2019 gli appuntamenti con l'Energie-Apéro sono stati 4; i temi trattati sono sempre di grande attualità con relatori di ottimo livello. Il riscontro per questa iniziativa è positivo e gli incontri sono apprezzati dagli addetti ai lavori.

SVILUPPO E GESTIONE DI PROGETTI INTERREG ALPINE SPACE, INTERREG ITALIA-SVIZZERA E ARPAF

Sin dalla sua fondazione il PP partecipa quale partner a progetti del programma di cooperazione transfrontaliera. La possibilità di sviluppare e realizzare corsi di formazione innovativi ed intersettoriali è sempre stato il presupposto per una partecipazione del PP a questi progetti.

Le attività del 2019 si sono concentrate nell'avvio delle attività dei progetti InTerraced-Net, eBike e 100%Local e nella continuazione delle attività dei progetti AlpJobs e AlpFoodway.

Interreg AlpineSpace – Progetto AlpFoodway

AlpFoodway, propone un approccio interdisciplinare, transnazionale e partecipativo al Patrimonio Culturale Alimentare Alpino, conta 14 partner e 40 osservatori in 6 paesi alpini.

Il progetto, conclusosi il 31 ottobre 2019, disponeva di un budget di 2'500'000 EUR.

Per svolgere queste attività, il finanziamento svizzero a disposizione del Polo Poschiavo ammontava a CHF 249'500 garantiti dall'Ufficio Federale dello Sviluppo Territoriale, dall'Ufficio Cantonale dell'Economia e del Turismo e dall'Ufficio Cantonale dell'Agricoltura.

Nel 2019 sono continuate le attività concrete del progetto, nell'ambito del quale il PP ha coordinato tutte le attività del consorzio di partner e gli aspetti comunicativi con grandi benefici in termini di visibilità e reputazione.

In quest'ultimo periodo le attività di AF sono procedute a ritmo sostenuto con il coinvolgimento attivo di osservatori, comunità del patrimonio alpino, rappresentanti dei media, stakeholder a diversi livelli (locale, regionale, nazionale, internazionale). Tutti i partner di progetto, spinti da un forte impegno, hanno lavorato con l'obiettivo di concludere in tempo le attività previste, i deliverable e i risultati al fine di aprire la strada all'eredità e alla sostenibilità del progetto dopo la sua conclusione.

Sotto il coordinamento del Polo Poschiavo in Valposchiavo e in Valle Camonica sono stati sperimentati due innovativi percorsi formativi legati allo sviluppo di nuovi prodotti agroalimentari legati al patrimonio culturale di questi due territori: un prodotto di castagna Tudiscia in Valposchiavo e un pane con antichi grani autoctoni in Valle Camonica.

Lo spettacolare Final Community Forum, parte del programma ufficiale della Presidenza italiana dell'EUSALP, che si è svolto il 29 ottobre a Milano, con la partecipazione di oltre 350 rappresentanti di comunità del patrimonio, policy maker, media, osservatori provenienti da tutti i Paesi Alpini, è stata l'occasione per presentare i principali risultati di AF. In primo luogo il Vision Paper che offre la base

politica per sviluppare ulteriormente e integrare la salvaguardia del Patrimonio alimentare alpino all'interno delle politiche nazionali, regionali e locali dell'EUSALP, evidenziando potenzialità e contributo delle pratiche del patrimonio alimentare alpino per raggiungere gli SDG delle Nazioni Unite. Ma anche la Carta del patrimonio alimentare alpino, l'inventario intangiblesearch.eu, l'inchiesta video, il documentario, i casi pilota, le implicazioni di marketing e la candidatura a Patrimonio Immateriale dell'UNESCO del Patrimonio Alimentare Alpino sono stati presentati e discussi.

Il forte legame con EUSALP prosegue anche dopo la chiusura del progetto, già a febbraio 2020 la presidenza francese presenterà AlpFoodway con uno stand, la presenza nel video ufficiale e la partecipazione a una tavola rotonda.

AlpFoodway ha anche contribuito in modo sostanziale allo sviluppo del progetto ARPAF 100% Local, che esplora le brevi catene del valore radicalmente locali basate sul patrimonio immateriale, e a un progetto Interreg Italia Svizzera, ancora in valutazione, riguardante la governance transfrontaliera per la salvaguardia del patrimonio immateriale.

La capitalizzazione dei risultati e la sostenibilità a lungo termine di AlpFoodway sembra essere così garantita in molti modi diversi che porteranno all'iscrizione del Patrimonio Alimentare Alpino nella Lista del Patrimonio Immateriale dell'UNESCO.

Tutti i risultati di AlpFoodway sono consultabili su www.alpfoodway.eu

Progetti ARPAF (Alpine Region Preparatory Action Fund)

Particolarità di questi progetto è che il co-finanziamento del 90% è garantito con fondi messi a disposizione dal Parlamento Europeo per i membri degli Action Group della Strategia Alpina.

La partecipazione a questo tipo di progetti è riservato ai membri dei Gruppi d'Azione della Strategia Macroregionale Alpina.

Il Polo Poschiavo partecipa a 2 progetti ARPAF.

AlpJobs

Il progetto AlpJobs, ha una durata di 24 mesi a partire da febbraio 2018, ha come obiettivo l'identificazione di profili professionali attrattivi e che abbiano il potenziale di indurre i giovani a rimanere o a tornare nelle aree rurali alpine.

Il PP è partner di progetto. Capofila è la Fondazione Edmund Mach di Trento. Altri partner sono il Ministero dell'Ambiente austriaco, Plattform Land di Bolzano e l'Istituto per l'agricoltura e le foreste della Slovenia. Per affiancare il coordinatore del PP per svolgere queste attività è stato incaricato Daniele Isepponi, un giovane studente di diritto all'Università di Zurigo di Poschiavo.

Il progetto si basa sull'applicazione di innovativi strumenti di anticipazione del futuro e si focalizza sull'identificazione, l'analisi e la mappatura di attività specifiche, come anche sullo scambio tra stakeholder. L'identificazione di profili professionali quale contributo per controbilanciare lo spopolamento alpino sarà effettuato attraverso incontri in aree selezionate e attraverso la raccolta di buone pratiche presso aziende, istituzioni e giovani adulti. Questo progetto mira a costituire una base per lo sviluppo di progetti successivi.

Nel corso del 2019 si sono svolte ulteriori attività di progetto che hanno previsto la realizzazione di vari workshop in Valposchiavo.

Grazie ad AlpJob sono state poste anche le basi per il progetto Regione Modello "Valposchiavo Smart Valley BIO: l'ipermappa di comunità".

È stato anche attivato un sito dove vengono raccolte tutte le informazioni relative al progetto: <https://eventi.fmach.it/alpjobs>

100%Local

Capofila del progetto è Eurac Research, Istituto per lo Sviluppo Regionale di Bolzano; partner di progetto sono il Polo Poschiavo, Znanstvenoraziskovalni center Slovenske akademije znanosti in umetnosti, Inštitut za slovensko narodopisje e l'Università della Svizzera italiana,

Osservatori sono la rete di comuni Allenza nelle Alpi, Alpine Pearls e il Segretariato Permanente delle Convenzioni delle Alpi.

Durata progetto: 18 mesi, Agosto 2019-Gennaio 2021

Oggigiorno i consumatori sono sempre più interessati ai "valori" associati ai prodotti agroalimentari.

Questi valori possono riguardare la produzione a kilometro zero degli ingredienti, il coinvolgimento di sole aziende agricole di piccola e media dimensione o ancora l'utilizzo di pratiche di produzione rispettose dell'ambiente.

Il progetto si concentra sulla valorizzazione della filiera agroalimentare alpina corta, qui intesa come l'insieme degli attori coinvolti nella produzione, commercializzazione e vendita dei prodotti, che offra prodotti interamente coltivati e trasformati localmente: approccio denominato "100% Local".

Le finalità del progetto sono di aumentare la conoscenza sull'approccio 100% Local e sulle sue ricadute a livello economico, ambientale e sociale; creare, sulla base delle buone pratiche presenti nelle Alpi, un modello di sviluppo 100% Local, replicabile e trasferibile, per facilitarne l'adozione da parte di altri territori; fornire alle aree studio interessate gli strumenti per valutare quali sono gli aspetti essenziali nella costruzione di un modello di sviluppo basato su 100% Local e quali sono i gap da colmare; una volta rilevati gap e problematiche dell'area, facilitare la ricerca di soluzioni e competenze localizzate fuori dal territorio delle aree studio tramite l'uso di una piattaforma virtuale basata sul crowdsourcing.

Le aree studio che partecipano al progetto sono valli o parchi, localizzate nelle Alpi e vicine al confine di stato, interessate a potenziare la valorizzazione sostenibile della propria filiera agroalimentare e del proprio territorio tramite l'approccio 100% Local: Parco delle Prealpi Giulie (IT); Obervinschgau (IT); Bohinj e Triglav National Park (SLO); Valsot, Unterengadin (CH); Pitztal (AT)

In ottobre 2019 si è svolto presso la nostra sede in Valposchiavo il kick-off ufficiale del progetto con la partecipazione di tutti i partner e di rappresentanti di tutte le aree pilota.

Interreg Italia-Svizzera

Nel corso del 2019 sono stati approvati in via definitiva e sono state avviate le attività dei progetti InTerracedAlps ed eBike. Il progetto BeeMont, seppur approvato e finanziato, non ha potuto prendere il via a causa del ritiro del capofila italiano.

Inoltre, nell'ambito del secondo bando è stato inoltrato un nuovo progetto incentrato su aspetti di governance della salvaguardia del patrimonio immateriale. Valutazione ed eventuale approvazione sono da prevedere per il primo semestre 2020.

UpkeepTheAlps

Capofila Svizzero del progetto è il Polo Poschiavo, capofila italiano è ERSAF Ente Regionale Lombardo per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste; altri partner di progetto sono la Divisione Sport della Regione Lombardia, il Parco Campo dei Fiori di Varese e il Club Alpino Italiano.

Il progetto tratta temi rilevanti per il nostro territorio legati alla gestione, progettazione e manutenzione della rete sentieristica.

Il Polo Poschiavo, in collaborazione con gli altri partner di progetto nel 2019 ha sviluppato e realizzato corsi di muri a secco, manutenzione e cura delle selve castanili.

Nel 2020 sono previsti gli ultimi moduli formativi in Valposchiavo relativi alle applicazioni GIS e la pubblicazione del materiale didattico sotto forma di eBook in italiano e tedesco.

Per seguire le attività di progetto è stato attivato un sito internet: <http://www.upkeepthealps.eu>

InTerraced-Net

Questo progetto intende sviluppare strategie e reti per la conservazione e la valorizzazione del paesaggio terrazzato transfrontaliero comune, attraverso lo studio, la conoscenza e la messa a punto di azioni di valorizzazione.

Il Polo Poschiavo è capofila svizzero di questo progetto; capofila italiano è il Parco Regionale di Montevicchia e Valle del Curone e quali partner partecipano le Aree protette dell'Ossola (I), il Consorzio Forestale Lario Intelvese (I), il Parco del Monte Barro (I), la Fondazione Paesaggio Mont Grand (CH), CERVIM (I), il Parco Nazionale Val Grande (I), la Fondazione Fojanini di Studi Superiori (I).

Il progetto ha una durata di 36 mesi (maggio 2019 – maggio 2022)

Il paesaggio terrazzato, segno distintivo del territorio transfrontaliero, con il suo patrimonio immateriale di conoscenze e saperi antichi riconosciuto dall'UNESCO, è lo spazio di azione di InTERRACED, un progetto integrato e multifunzionale di recupero e valorizzazione ambientale, sociale e culturale di un bene comune.

Attori nove partner italiani e svizzeri che a partire dalla caratterizzazione naturalistica e culturale dei territori terrazzati e dalla loro mappatura, attueranno interventi emblematici con buone pratiche di recupero e gestione dei terrazzamenti, percorsi didattici, itinerari turistici di valorizzazione, attività formative per i manutentori ed i gestori di tale patrimonio.

La caratterizzazione del territorio terrazzato passa per un processo partecipato e condiviso di conoscenza e interpretazione che permette di rivelarne la consistenza (mappatura), i caratteri e i valori storici, ambientali e naturalistici; di sostenibilità e varietà delle produzioni, di protezione dal dissesto idrogeologico, di carattere tecnico-costruttivo; di valenza paesaggistica e di offerta turistica; di indirizzo e di governo di un bene comune attraverso la raccolta di buone pratiche.

Una linea di azione comune:

la Carta del Paesaggio Terrazzato Transfrontaliero ed il Piano di Azione: dalle conoscenze e dai tavoli di partecipazione degli attori locali nascerà la Carta del paesaggio terrazzato, una Carta di indirizzo propedeutica al Piano di Azione contenente interventi emblematici di carattere tematico sui territori del partenariato italiano, basati su una rete di best practices a basso costo realizzativo, elevata sostenibilità ambientale ed inclusione sociale.

la Rete dei luoghi e degli itinerari tematici: un insieme di luoghi e di itinerari unici per peculiarità locale (produzioni agricole, valori archeologici e culturali, naturalistici, etc.) ed espressivi, nel loro insieme, della multifunzionalità del paesaggio terrazzato, valorizzerà, con un concetto di rete innovativo e mai attuato prima a questa scala, un'identità transfrontaliera comune incentrata su enogastronomia, eventi culturali e teatrali, pacchetti di soggiorno in relazione ad eventi, trekking ed escursioni, oltre che percorsi didattici per le scuole.

Il networking delle conoscenze e della formazione: la valorizzazione e la conservazione del patrimonio culturale insito nel paesaggio terrazzato si svilupperà nella raccolta e trasferimento del patrimonio conoscitivo, narrativo e tecnico costruttivo della pietra a secco e dei terrazzamenti attraverso workshop formativi e modelli didattici rivolti ai formatori, agli operatori turistico/ambientali, associazioni tecnico-professionali, manutentori e gestori del territorio.

Le attività che vedranno maggiormente impegnato il Polo Poschiavo sono previste nella seconda metà del progetto.

eBike

PROGETTO REGIONE MODELLO

“VALPOSCHIAVO SMART VALLEY BIO: L'IPERMAPPÀ DI COMUNITÀ”

Nel corso dell'estate 2019, grazie alle metodologie acquisite con il progetto AlpJobs, è stato possibile costruire i contenuti ed inoltrare alla Confederazione il progetto Regione Modello “Valposchiavo Smart Valley Bio: l'ipermappa di comunità”.

Il progetto è stato approvato alla fine del 2019 e le attività avranno una durata di quattro anni a partire da gennaio 2020.

Ente responsabile del progetto è il Polo Poschiavo.

Al progetto partecipano: Regione Bernina, Valposchiavo Turismo, Associazione 100% (bio) Valposchiavo, REPOWER, Associazione Patrimonio Mondiale FR / Ferrovia Retica; Associazione Artigiani e Commercianti Valposchiavo, Unione Contadini Brusio, Associazione Agricola Poschiavo, Associazione Terra Nostra, Scuola Professionale di Poschiavo, Scuole Comunali di Poschiavo, Scuole Comunali di Brusio; Il Grigione Italiano, IlBernina.ch, Le Voci del Grigioni Italiano / RSI.

Il tema del progetto è la salvaguardia nel tempo di valori paesaggistici per le generazioni future.

Nei prossimi decenni la Valposchiavo (GR) e i suoi due Comuni di Brusio e Poschiavo, al pari di altre regioni di montagna e di vallate, dovranno affrontare importanti sfide a seguito degli effetti del cambiamento demografico o del surriscaldamento climatico, delle trasformazioni nel settore dell'agricoltura o delle conseguenze di uno sviluppo individualista nella popolazione. A causa di tutto ciò si teme soprattutto che i valori legati alla memoria collettiva e al patrimonio culturale locale cadano nel dimenticatoio.

Grazie a «un'ipermappa» è possibile mantenere la preziosa consapevolezza locale e le valenze paesaggistiche.

Per una partecipazione attiva è necessario, fra l'altro, garantire «un'ipermappa» comune che possa salvaguardare la consapevolezza locale e i valori paesaggistici per le generazioni future. Durante la realizzazione esperti e interessati (sia residenti, sia ospiti nella regione) presentano le loro esperienze, affinché siano mappati l'intera consapevolezza locale e i valori. Inoltre, «l'ipermappa» serve anche in qualità di supporto digitale per rappresentare e comunicare i valori paesaggistici.

Questa «ipermappa» viene completata dalle «mappe dei valori dei giovani 2020 – 2040»: numerose scuole presentano i loro punti di vista e discutono del loro futuro e dei loro valori. Infine, tutto il materiale raccolto dal progetto sarà valorizzato nella formazione dei mediatori di paesaggio per tramandare agli ospiti e ai turisti le valenze e le particolarità del paesaggio. In questo modo si arricchisce l'offerta turistica-paesaggistica.

Sviluppare una prospettiva che guarda al 2040 e preparare la certificazione territoriale

Ad oggi manca una prospettiva comune e a lungo termine sul futuro della valle. Pertanto il progetto ha un orizzonte temporale orientato al 2040: la «prospettiva 2040» in corso d'opera mostrerà il futuro auspicato dai diversi attori locali. Questo progetto crea le basi per preparare la valle alla certificazione di «SMART Valley Bio».

La documentazione completa sui singoli progetti è disponibile presso la Segreteria del PP.

PUBBLICHE RELAZIONI, PRESENTAZIONI ED EVENTI

Numerose sono le attività di PR svolte dal PP: comunicati stampa sui media regionali, partecipazione a conferenze e a convegni, interviste e pubblicazione di articoli su riviste.

Sito internet, pagina Facebook, account Twitter e Instagram del Polo Poschiavo

Il sito è stato costantemente aggiornato così come la pagina Facebook che alla fine del 2019 contava 2309 like. L'account Twitter @PoloPoschiavo alla fine dell'anno contava 320 follower. Da agosto 2019 è stato creato anche un account Instagram, che alla fine del 2019 contava 162 follower.

Promuovere i corsi e le attività del PP attraverso Facebook, Twitter e Instagram, sfruttando il grande numero di iscritti che anche in Valposchiavo e in Bregaglia utilizzano regolarmente questi social network, si è rivelato positivo ed ha contribuito ad aumentare la notorietà del nostro operato.

www.facebook.com/poloposchiavo

www.twitter.com/PoloPoschiavo

www.instagram.com/PoloPoschiavo

Evento: Festa Transfrontaliera del Pane Nero / 12.-13.10.2019

Oltre 100 Comunità Alpine in Lombardia, Valle d'Aosta, Piemonte, Slovenia, Francia e in Valposchiavo si sono unite per fare pane di segale il 12 e 13 ottobre 2019.

Un appuntamento fisso da diversi anni; si è ripetuta anche nel 2019 l'iniziativa ideata e lanciata dalla Regione Valle d'Aosta in collaborazione con Regione Lombardia e il Polo Poschiavo, dove le comunità alpine si mettono in rete per cuocere contemporaneamente il proprio Pane di Segale tradizionale.

In Valposchiavo l'evento è stato reso possibile grazie alla collaborazione con il Museo Poschiavino.

L'iniziativa, nata dalla pluriennale collaborazione del PP con la Regione Valle d'Aosta e la Lombardia, è un momento di restituzione partecipativa, nel senso che recupera e rende nuovamente fruibile un bene, nella fattispecie un bene culturale immateriale quale il saper fare il pane. Si aumenta così la conoscenza e la consapevolezza del valore che racchiude e facendone beneficiare l'intera comunità. L'evento vuole anche riconoscere la centralità delle persone detentrici di questi antichi saperi e valorizzarne il ruolo imprescindibile per la conservazione e la trasmissione delle pratiche legate alla

produzione del pane di segale diffuse nell'intero Arco Alpino.

Proprio la valorizzazione e la salvaguardia di questi antichi saperi sono al centro del progetto AlpFoodway.

L'iniziativa ha previsto due giornate di festa in tutto l'Arco Alpino durante la quale sono stati accesi quasi 100 forni, preparato e cotto il pane tradizionale, predisposte visite a mulini, in contemporanea in tutti i luoghi che aderiscono all'iniziativa, grazie al coinvolgimento della popolazione, delle associazioni, delle organizzazioni di promozione turistica, degli ecomusei delle aree interessate.

All'evento di quest'anno in Valposchiavo hanno partecipato i partner del progetto 100% Local.

Evento: International Mountain Day / Reading Mountains 11.-12.12.2019

In occasione della Giornata Internazionale della Montagna e nell'ambito dell'iniziativa "Leggere le Montagne" della Convenzione delle Alpi, il Polo Poschiavo in collaborazione con la Fundaziun Pro Terra Engiadina e con il sostegno del DATEC, Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni, quest'anno propone la visione del documentario «Das Wunder Von Mals» (Il Miracolo di Malles).

Il documentario "Das Wunder von Mals" racconta del villaggio ribelle dell'Alto Adige, che con un referendum ha bandito i pesticidi dal territorio comunale.

Nel 2014, i cittadini di Malles, un comune di 5000 anime in Alta Val Venosta, hanno votato in un referendum con un chiaro sì per un futuro senza glifosato & Co., creando così la prima comunità libera da pesticidi in Europa.

Una netta maggioranza del 75,88% con un'affluenza alle urne di quasi il 70% ha votato a favore del divieto dei pesticidi. Mentre l'agricoltura industriale è in crescita in Alto Adige come ovunque, a Malles i cittadini e gli agricoltori hanno optato per una comunità senza pesticidi con un'agricoltura sostenibile.

Ma la lobby altoatesina delle mele non pensa neanche per un attimo ad accettare questo voto della popolazione. Combatte il piccolo villaggio ribelle della Val Venosta con tutti i mezzi disponibili.

Inizia una lotta ineguale, in cui il popolo di Malles crescerà più di se stesso. Perché il loro "no" ai pesticidi e alle monoculture è allo stesso tempo un "sì" alla diversità, alla bellezza e all'unicità, un "sì" alla propria identità.

Le proiezioni si sono tenute l'11 dicembre a Tschlin in Engadina Bassa e il 12 dicembre a Poschiavo e sono state seguita da una tavola rotonda con rappresentanti della Comunità di Malles.

#MountainsMatter - Giornata Internazionale della Montagna

Per ulteriori informazioni sulla Giornata Internazionale della Montagna promossa dalla FAO, l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura:

<http://www.un.org/en/events/mountainday/>

#ReadingMountains - Festival alpino Leggere le Montagne

L'evento è stato realizzato nell'ambito del Festival alpino Reading Mountains / Leggere le Montagne organizzato dalla Convenzione delle Alpi in occasione della Giornata Internazionale della Montagna.

È un'opportunità per organizzare sotto una comune insegna degli eventi che valorizzino la letteratura, le lingue e le culture dell'arco alpino. Quest'anno gli eventi in programma saranno nuovamente oltre 100 in tutti i paesi alpini. È già la quarta volta che il PP partecipa a questo evento, organizzando un'attività sul nostro territorio.

<https://www.alpconv.org/en/home/projects/reading-mountains-festival/>

Come la festa del pane, anche questo è stato un evento in rete che ha previsto eventi simili in contemporanea in tutto l'arco alpino.

Visite al Polo Poschiavo di delegazioni nazionali ed internazionali

Questo tipo di attività riveste un carattere strategico per il PP, visto che ci dà la possibilità di presentare direttamente sul territorio il campo di attività del PP e le modalità in cui queste si integrano con i vari progetti di sviluppo territoriale. Da questi incontri si creano numerose opportunità di messa in rete e di sviluppo di nuovi progetti che valorizzano ed aumentano le competenze del PP.

Nel corso del 2019 di particolare rilievo è stata la collaborazione instaurata con il MIP Politecnico di Milano Graduate School of Business che ha tenuto in Valposchiavo 4 eventi di kick-off di altrettanti MBA. Il programma, sviluppato dal Polo Poschiavo, prevedeva attività di team building basate sulla

conoscenza del territorio e incentrato allo sviluppo sostenibile. Sono stati 197 gli studenti che hanno partecipato a questi eventi, tutti manager di aziende provenienti da varie parti d'Italia.

Importante visita è stata quella di una delegazione proveniente dal Bhutan in viaggio studio in Svizzera ospite della Confederazione, per la quale il Polo Poschiavo ha avuto l'incarico di organizzare la tappa in Valposchiavo.

STRATEGIA MACROREGIONALE ALPINA – GRUPPI D'AZIONE 3 E 6

Nel 2016 il direttore del Polo Poschiavo era stato nominato da parte della Confederazione come rappresentante della Svizzera all'interno di due Gruppi di Azione legati alla Strategia Macroregionale Alpina EUSALP.

I Gruppi di Azione a cui partecipa Cassiano Luminati sono quello della Formazione professionale AG3 e quello sulle Risorse Culturali e Naturali AG6, nel quale riveste il ruolo di coordinatore del Sotto Gruppo 2 "Future oriented farming and forestry".

I Gruppi di Azione hanno il compito di sviluppare le strategie, gli indirizzi ed i contenuti per mettere in pratica la Strategia Macroregionale Alpina e sono composti da rappresentanti nominati direttamente dai paesi e dalle regioni alpine.

Nel 2019 le attività di entrambi i gruppi si sono concentrate nell'implementazione del Programma di Lavoro e nello sviluppo delle attività di networking. Sono stati numerosi gli incontri e le occasioni di scambio in varie parti dell'Arco Alpino.

Nell'ambito di queste attività è stato possibile anche sviluppare e far finanziare i progetti AlpJobs e 100%Local.

ATTIVITÀ E PROGETTI PER IL 2020

Il 2020 sarà dedicato principalmente alla realizzazione dei numerosi progetti in corso; a mantenere alto l'interesse da parte della popolazione per la formazione continua in tutte le sue forme e a mantenere alti i dati di frequenza per le molteplici e variegata attività proposte dal PP.

Di primaria importanza rimane sempre la stretta collaborazione e l'interazione con tutte le istituzioni alle quali fa capo il PP come anche l'ulteriore ampliamento della rete di relazioni e delle partnership con altre istituzioni formative sia a livello nazionale, sia a livello internazionale.

L'esperienza e la competenza che l'APP ha potuto acquisire nel corso degli anni nell'ambito dello sviluppo di percorsi formativi legati alla valorizzazione del patrimonio culturale materiale ed immateriale, rappresentano un importante capitale e una base per le attività.

La collaborazione transfrontaliera ed internazionale rimane un cavallo di battaglia e una priorità del PP, che continueremo a cogliere seguendo attentamente le opportunità di finanziamento che si presenteranno.

L'ulteriore sviluppo della posizione del PP sia a livello locale, sia a livello nazionale ed internazionale è centrale nelle nostre strategie, come il consolidamento dell'importante funzione del PP quale centro di competenza sia per quanto riguarda la formazione continua in lingua italiana, sia per lo sviluppo e l'accompagnamento di progetti di ampio respiro e il costante aggiornamento dell'offerta formativa per adulti collegata alle esigenze dei nostri territori di riferimento.

Questo rapporto riassume in modo parziale le molteplici attività del PP, per ulteriori informazioni riguardanti le attività del Polo Poschiavo, è possibile rivolgersi a Cassiano Luminati, Coordinatore del PP:
cassiano.luminati@polo-poschiavo.ch, T +41 81 8346091